



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000108

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto di donna

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Cento

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino

Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 0108

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1570

Validità ca.

A 1575

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Carracci Ludovico

Dati anagrafici / estremi cronologici 1555/ 1619

Sigla per citazione S08/00000151

Altre attribuzioni Gennari Lorenzo

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 79

Larghezza 59

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

"L'austera semplicità di questa gran dama non è rustica schiettezza, ma aristocratica raffinatezza; l'immagine, fra epidermica e psicologica, è penetrante e sottile e tutta giocata su delicatissimi tratti di punta di pennello, su morbidi e caldi impasti di colore e luce. Così, ci sembra, non dipingevano né Guercino, né Zallone e nemmeno lo Scarsellino". Così descriveva la tela la Clerici Bagozzi, sottolineandone quelle caratteristiche di immediatezza nel tocco, di semplicità e chiarezza nel trattare gli aspetti psicologici dei suoi protagonisti e la ricercatezza volumetrica attraverso lo studio degli effetti atmosferici. La donna rappresentata può avvicinarsi ai ritratti dei coniugi Piombini, inseriti nella grande pala centese della "Madonna in trono e Santi", con i quali condivide quegli elementi di intimità e sapore privato di storia personale (una vedova forse?), elaborata con maestria sui neri ed i grigi, emanando un sentimento di devozione, frammisto di umanità e di tristezza, che trascende il dato fisionomico per farsi connotazione esistenziale interiorizzata.

Notizie storico-critiche

Il dipinto è stato depositato nelle collezioni della Pinacoteca come autografo del Guercino, attribuzione che verrà riproposta dall'Atti e da Rusconi, ma non accolta dal Ragghianti che considera l'opera di ambito pittorico ferrarese vicino allo Scarsellino. La Mezzetti schedando le opere di Benedetto Zallone nella chiesa di San Pietro di Cento, riconosce, nella committente ritratta in basso nel "S. Bonaventura e l'Assunta", la medesima figura femminile oggetto della presente scheda, pertanto attribuisce quest'ultima proprio allo Zallone. Secondo lo studio di Clerici Bagozzi, fondato su una proposta orale di Arcangeli, propone la mano di Ludovico Carracci, nonostante sia difficile, in mancanza di altre documentazione, arrivare alla conclusione di esatta attribuzione.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Atti G.

Anno di edizione

1853

Sigla per citazione

00040080

V., pp., nn.

p. 17

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Mezzetti A.

Anno di edizione

1964

Sigla per citazione

R08/00000125

V., pp., nn.

p. 89

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pinacoteca Civica
Anno di edizione	1987
Sigla per citazione	00039278
V., pp., nn.	pp. 158-159
V., tavv., figg.	fig. 159

MOSTRE

Titolo	Mostra di opere restaurate a Ferrara
Luogo	Ferrara
Data	1964

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Govoni, Erica